

# Sanità, la Fondazione Gimbe: Alto Adige in ritardo

## La rilevazione.

«La provincia di Bolzano sotto la sufficienza in tema di prevenzione»

**BOLZANO.** Aumentano le regioni italiane «promosse» nelle cure assistenziali ma una su tre ancora non riesce a garantire un livello minimo di cure e quasi tutte si trovano nel Sud Italia, a parte l'Alto Adige. Sono le conclusioni di un rapporto della Fondazione **Gimbe** che analizza i dati del «monitoraggio dei Livelli essenziali di assistenza attraverso il nuovo sistema di garanzia» da parte del ministero della Salute. Nel 2021 sono salite a 14 le regioni che hanno superato l'esame dei Lea mentre erano 11 nel 2020: al primo posto c'è l'Emilia Romagna seguita da Toscana,

Provincia di Trento, Lombardia e Veneto mentre nel Mezzogiorno solo Abruzzo, Basilicata e Puglia raggiungono la sufficienza ma con i punteggi più bassi. Rimangono inadempienti 7 Regioni: Campania, Molise, Provincia autonoma di Bolzano e Sicilia con un punteggio insufficiente in una sola area (prevenzione), Sardegna con un punteggio insufficiente in due aree, Calabria e Valle D'Aosta insufficienti in tutte e tre le aree. Dal 2020 la «griglia Lea» è stata sostituita da 22 indicatori Core del nuovo Sistema di Garanzia (Nsg), suddivisi in tre aree: prevenzione collettiva e sanità pubblica, assistenza distrettuale e assistenza ospedaliera. In ogni area le Regioni possono ottenere un punteggio tra 0 e 100 e vengono considerate adempienti se raggiun-

gono almeno 60 punti in tutte le tre aree; invece, se il punteggio è inferiore a 60 anche in una sola area la Regione risulta inadempiente. Il punteggio totale «enfatica» ulteriormente il gap Nord-Sud - rileva il presidente Gimbe Cartabellotta - infatti, nei primi 10 posti si trovano 6 Regioni del Nord, 4 del Centro e nessuna del Sud, mentre in fondo alla classifica si collocano quasi solo Regioni del Sud». Inoltre secondo il ddl Calderoli sull'autonomia differenziata, sottolinea Gimbe, le materie per le quali sono necessari livelli essenziali di prestazioni (Lep) non possono essere trasferite dallo Stato alle Regioni prima della definizione stessa dei Lep, al fine di garantire in tutto il territorio nazionale un livello di prestazioni minime,

evitando che il trasferimento di competenze alle più ricche Regioni del Nord determini un peggioramento dei servizi per i cittadini del Sud.



• L'ospedale San Maurizio



Peso:18%